

**Simone Borile**

**LA PRATICA CULTURALE ANTIVIOLENZA: L'APPIATTIMENTO DEL  
SENO**

**ABSTRACT** La pratica culturale di appiattare il seno alle giovani donne è un obbligo materno finalizzato alla protezione delle figlie da gravidanze precoci. L'idea di ritardare la crescita ai seni è una volontà per consentire alla donna, meno matura e quindi meno attraente, di concentrarsi nella sfera educativa e professionale per poter ambire ad un futuro più autonomo e indipendente.

Una pratica silenziosa, attuata tra le mura domestiche, che si realizza con gli strumenti più disparati sino a provocare profonde conseguenze cliniche e psicologiche tra le vittime.

Una tradizione culturale che ad oggi continua a sopravvivere e a trasmettersi di madre in figlia che vede ogni anno, milioni di donne subire pratiche violente supportate da una collettività che individua nella modificazione corporea femminile l'unica opportunità di emancipazione e protezione per la figlia.

**Parole chiave:** violenza, cultura, donna, sessualità, tradizione.

ABSTRACT. The cultural practice of flattening young women's breasts is a maternal obligation aimed at their protecting daughters against early pregnancies. The idea of delaying breast development reflects a desire to allow the less mature and therefore less attractive woman to focus on her education in order to aspire to a more autonomous and independent future.

This is a silent practice, performed in the home using a wide variety of instruments which may have profound clinical and psychological consequences on the victims.

This cultural tradition survives still today and is passed on from mother to daughter. Every year, millions of women are subjected to violent practices supported by a community that believes that modification of the female body to be the only way to protect their daughters and offer them a chance at emancipation.

**Keywords:** violence, culture, woman, sexuality, tradition.

La pratica culturale dell'appiattimento del seno è un rituale altamente diffuso in Camerun e in molte zone dell'Africa occidentale<sup>1</sup> che coinvolge, ogni anno, migliaia

---

<sup>1</sup> Altre regioni in cui tale tortura è praticata sono nel Benin, Guinea Bissau, Ciad e Togo, Kenya, Costa d'Avorio e Zimbabwe. Si ritiene che anche nel Regno Unito la pratica dell'appiattimento del seno abbia coinvolto 65.000 bambine.

di giovani adolescenti<sup>2</sup>. Le stime<sup>3</sup> parlano di circa 4 milioni di donne che nel mondo hanno subito l'appiattimento del seno. Una pratica violenta, che risulta essere pienamente condivisa in tutte le 12 regioni del Camerun. In particolare, i casi più diffusi e frequenti si sono registrati principalmente nei centri urbani in cui la donna è appunto più esposta a maggiori frequentazioni maschili e quindi potenzialmente soggetta a possibili violenze. Una pratica locale, diffusa ma poco conosciuta al mondo, venuta alla luce grazie al lavoro compiuto nel 2006 dall'Agenzia Tedesca per la Cooperazione Internazionale GIZ<sup>4</sup>.

Lo stiramento del seno, conosciuto con il termine di *Breast Ironing*, è frutto della convinzione basata di poter ritardare la crescita del seno, o quanto di meno di rallentarla, rendendola meno visibile. Un sapere e una convinzione così diffusa che, secondo le statistiche recenti, un quarto delle donne in Camerun<sup>5</sup>, tra gli 8 e gli 11 anni, ha vissuto questa dolorosa mutilazione. Una pratica poco conosciuta, diffusa, sommersa, la cui durata può oscillare dai 5 ai 15 minuti e ripetuta sino a due volte al

---

<sup>2</sup> Ngambouk Vitalis P. (2016), *The Social Context of Breast Ironing in Cameroon* Athens Journal of Health - Volume 3, Issue 4, pp. 335-360.

<sup>3</sup> Pearsell R. (2017), *The Harmful Traditional Practice of Breast Ironing in Cameroon, Africa, Bridges: An Undergraduate Journal of Contemporary Connections*, Vol. 2 Iss. 1, Art. 3, pp.1-10.

<sup>4</sup> GIZ, Società Tedesca per la cooperazione internazionale con sede a Eschborn, Assia, sostiene il Governo Federale per il raggiungimento degli obiettivi nella cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile.

<sup>5</sup> <https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102-1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html>.

giorno per settimane e o mesi. Si ritiene che essa risalga a fine ottocento e che si sia sviluppata inizialmente nelle aree rurali di matrice cristiana e o animista. Viceversa, nelle aree del paese in quelle settentrionali, di religione musulmana il fenomeno sembra non aggiungere il 10 %<sup>6</sup> della popolazione femminile. Una donna su 4 sembrerebbe essere favorevole alla pratica del breast ironing<sup>7</sup> in quanto attenuerebbe il desiderio maschile nei confronti delle adolescenti preservandole da gravidanza indesiderati e da matrimoni precoci. La pratica tende a non differenziarsi per fascia di età, per collocazione socio economica né per livello di istruzione.

L'intenzione di ledere il seno delle bambine viene inflitta a giovani adolescenti nel momento in cui i seni cominciano a svilupparsi e la morfologia del corpo comincia a modellarsi in quella di una donna adulta. La finalità della pratica è quindi quella di impedire lo svilupparsi dei seni ritardando di fatto l'immagine matura della ragazza, per renderla meno attrattiva nei confronti degli uomini. In effetti, è diffusa la convinzione che bloccare o, peggio ancora, inibire le prosperità dei seni, si renderebbe meno attrattiva la ragazza proteggendola in tal modo da eventuali corteggiamenti maschili e da possibili gravidanze precoci.

---

<sup>6</sup> Tapscott R. (2012), *Understanding Breast Ironing: A Study of the Methods, Motivations, and Outcomes of Breast Flattening Practices in Cameroon*, Feinstein International Center, Tufts University.

<sup>7</sup> Ngunshi R. (2011), *Breast ironing... a harmful practice that has been silenced for too long*, Gender Empowerment and Development, pp. 3-9.

Un pratica culturale che di fatto mira a nascondere lo sviluppo naturale della donna non tanto per un sentimento di vergogna o di imperfezione corporea, quanto piuttosto per inibire e disinteressare l'uomo nei confronti dell'adolescente non ancora matura genitalmente. Se lo si analizza da una prospettiva meramente culturale, la pratica in questione si colloca in totale antitesi con quella di un'altra pratica altrettanto violenta e indelebile che coinvolge milioni di bambine ogni anno in tutto il mondo: le mutilazioni genitali femminili. Se quest'ultima pratica è finalizzata alla rimozione di una parte dell'organo genitale femminile al fine di modellare, perfezionare il corpo della bambina in quello di una donna<sup>8</sup> lo stiramento del seno di fatto rappresenta una inversione e una volontà a ritardare lo sviluppo corporeo con l'intento di cristallizzare il corpo dell'adolescente il più tempo possibile in quello di un soggetto non ancora maturo. Tale apparente morfologia del corpo infantile viene percepita come un rituale di protezione nei confronti dell'adolescente in quanto finalizzata a ritardare la fase sessuale e a quella di gravidanze indesiderate. Tale ritardo sarebbe garantito dallo stiramento del seno finalizzato a rendere la donna poco attraente, imperfetta, non matura per relazioni sentimentali e sessuali.

---

<sup>8</sup> Per molte culture, la presenza del clitoride è un segno di una bisessualità imperfetta che non rende la donna pienamente tale. Nascendo imperfetta la donna necessita di un intervento per modellare, purificare, estirpare l'elemento maschile rendendola pienamente donna mediante il rituale della mutilazione genitale. Tale ritualità attribuirebbe un modellamento corporeo che le consentirebbe di integrarsi nella società. E' un processo ritualistico necessario, che prevede una legittimazione sociale nel quadro relazionale, affettivo e professionale in cui il soggetto è inserito.

Nel momento in cui nella donna , durante la fase puberale, emergono i primi segni dello sviluppo del seno, le madri intervengono e pianificano quello che per loro è giusto e doveroso: appiattare il seno alle proprie figlie.

Tale pratica, culturalmente condivisa e pertanto ritenuta utile e necessaria, viene messa in atto all'interno dei nuclei famigliari sotto la regia della madre, la quale determinerà il momento più opportuno per intervenire sul corpo della figlia. Un pratica che a differenza delle MGF, non si applica una sola volta bensì rappresenta un percorso costante che può includere diversi momenti anche reiterati quotidianamente. Testimonianze affermano<sup>9</sup> che molte bambine hanno subito tale pratica per lunghi periodi ogni giorno soprattutto al mattino prima di andare a scuola.

Tale intervento forzato, motivato e condiviso dalla cultura di appartenenza, poggia nella convinzione di progettare la bambina da gravidanze precoci e indesiderate e da eventuali violenze e abusi sessuali. Se i figli costituiscono una risorsa nel quadro socio culturale economico della famiglia in quanto rappresentano più figure coinvolte in possibili attività, questi però aggravano altresì il bilancio familiare in quanto più soggetti da nutrire e crescere. Un adolescente quindi con prole in età

---

<sup>9</sup> Bidan M. (2015), The victims of Cameroon's breast ironing tradition, Vice News. [http://www.vice.com/en\\_ca/read/cameroon-tradition-flattening-chests-876](http://www.vice.com/en_ca/read/cameroon-tradition-flattening-chests-876).

precoce segna inevitabilmente un destino di rinunce, difficoltà economiche, interruzione del percorso formativo e abbandono dalla sfera professionale<sup>10</sup>.

Accanto alla finalità di suddette torture, non manchi di rilevare le modalità con le quali il breast ironing si realizza. Trattandosi di un intervento di estrema sofferenza per la vittima, molto spesso la madre si accompagna da altre figure femminile che immobilizzano la vittima impedendole ogni movimento affinché il processo si completi e si realizzi compiutamente. Pertanto la presenza di ulteriori soggetti diviene una componente essenziale per garantire l'esito sperato. Gli strumenti con i quali il breast ironing si realizza sono diversi: da martelli, a pietre roventi sino a vecchi ferri da stiro, pezzi di legno di grandi dimensioni. Qualsiasi oggetto quotidiano, scaldato su carboni ardenti, può divenire uno strumento atto all'esecuzione del supplizio. La procedura prevede che l'oggetto venga scaldato dal fuoco per poi essere applicato forzatamente, su tutto il seno della bambina. La convinzione è quella che premendo il seno, tramite un massaggio modellante con l'oggetto riscaldato, il calore scioglia il grasso del seno e sgonfi la mammella della bambina<sup>11</sup>. Le conseguenze cliniche sono devastanti: echimosi, bruciature, cisti, danni ai tessuti, infezioni, malformazioni al seno, tumori al seno, non ultimo la perdita dell'allattamento. Tale condizione poi

---

<sup>10</sup> <https://www.cameroon-today.com/breast-ironing.html>

<sup>11</sup> Oltre all'applicazione di oggetti roventi sul corpo, anche l'utilizzo di fasce elastiche durante il giorno e la notte è una opzione adottata. E' altresì definita come "Fasciatura del seno" con lo scopo di appiattire i seni.

produce un'ulteriore azione violenta che aggiunge ulteriore dolore nei seni della donna; per la stimolazione della produzione del latte è usanza in Camerun far pungere i seni delle donne con degli insetti. Tale pratica ancor oggi in uso prevede dei morsi di insetto direttamente nelle mammelle per stimolare il latte materno la cui fuoriuscita è compromessa dal trauma dell'appiattimento del seno. Un dolore che si aggiunge ad altro dolore.

Oltre al danno biologico è indubbia una ripercussione traumatica nella vittime le quali spesso dichiarano di provare vergogna per il loro corpo mutilato e per il ricordo del dolore che convive sempre in loro. Un trauma psicologico e fisico che le porta a convivere con un disagio strutturato che non si è mai attenuato; molte non riescono ad allattare o a toccarsi il seno<sup>12</sup>. Uno stato di malessere e di disagio intrapsichico nonché emotivo vissuto in modo perdurante. Il fatto poi che l'esecuzione della pratica possa avvenire d'improvviso e senza preavviso, genera un costante senso di angoscia e di paura nelle bambine che spesso elaborano l'atto come un senso di colpa in quanto percepiscono ed elaborano tale intervento connotandolo "punitivo" per presunti comportamenti immorali e inappropriati commessi. E' anche per questa afflizione che a seguito dello sviluppo del seno, le bambine avvertono un senso di inadeguatezza con il proprio corpo sino a provarne vergogna e imbarazzo.

---

<sup>12</sup> <https://www.stateofmind.it/2016/10/breast-ironing-psicologia/>



Tuttavia la reiterazione della pratica, culturalmente condivisa ha costituito la convinzione che tale tortura assuma un valore di utilità e malgrado le conseguenze cliniche derivanti siano devastanti, la convinzione culturale sulla necessità di tale ritualità viene normalizzata e perpetrata ciclicamente dalle stesse vittime in età adulta alle loro figlie.

Il Camerun, nel 2015, ha promulgato una legge sulle mutilazioni al seno prevedendo una reclusione da sei mesi a cinque anni e una multa fino a 1.500 euro (un milione di franchi CFA)<sup>13</sup>.

Nel 2012 grazie all'intervento di sensibilizzazione di informazione sulla pubertà, il 12% delle bambine camerunensi ha affermato di ritenere utile questa pratica mentre il 88% dichiara non volere perpetrare la violenza subita alle proprie figlie<sup>14</sup>.

Si è cercato di analizzare altresì il fenomeno in Europa e in particolare in Italia. Due città campione, Padova e Firenze, sono state oggetto di una analisi basata, secondo i dati ISTAT del 2017, su di una presenza di donne camerunensi pari a 287<sup>15</sup>. Tuttavia i primi approcci hanno prodotto scarsi risultati; non solo i soggetti coinvolti hanno mostrato reticenza bensì hanno ritenuto non rilevante riferire nulla della pratica

---

<sup>13</sup> <https://it.blastingnews.com/donna-mamma/2019/08/stiratura-del-seno-ancora-praticata-in-africa-ma-anche-nel-regno-unito-002957315.html>

<sup>14</sup> <https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102-1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html>

<sup>15</sup> ISTAT, 2017 <http://www.tuttitalia.it/statistiche/cittadini-stranieri/camerun/>

in questione in quanto superata. Non solo, esse hanno provato vergogna a parlarne e profondo imbarazzo. Per coloro invece che non l'hanno subita, non essendo a conoscenza di rischi, hanno classificato il fenomeno banale e insignificante<sup>16</sup>.

Interessante le dichiarazioni dei soggetti intervistati come la descrizione della pratica sia ricordata dalle vittime in diverse formulazioni: dal massaggio, all'appiattimento del seno sino allo stiramento. La maggior parte delle donne che hanno vissuto l'esperienza, ha ricordato la pratica con il termine inglese breast ironing. Il ricordo dell'evento conduce in ogni caso a ritenere quanto vissuto doloroso ma comunque utile per evitare violenze sessuali, gravidanze precoci e matrimoni in giovane età. Sebbene quindi il ricordo sia di indelebile sofferenza, le donne camerunensi in Italia<sup>17</sup> affermano che quella pratica aveva uno scopo ed era utile per una loro tutela e sicurezza.

L'esecutrice di tale pratica è sempre la donna, molto spesso la madre aiutata da altre figure femminili. Il padre non partecipa e non è interessato alla pratica pur conoscendone le modalità e le sofferenze che essa comporta.

Il ricordo evocato dalle testimoni conferma quanto descritto: la pratica quindi si applica “a vista” ovvero nel momento in cui una donna adulta in famiglia riconosce

---

<sup>16</sup> <https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102-1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html>

<sup>17</sup> <https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102-1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html>

un accrescimento del seno precoce della bambina. A questo punto, la madre decide e stabilisce modalità e tempistiche. Tuttavia la preparazione dell'evento non implica di informare la vittima su quanto stia avvenendo. Essa è troppo piccola e quindi non si ritiene necessario spiegarle né le motivazioni né tanto meno quello che andrà a vivere. Seppur concepito come rituale di modifica corporea, al termine del ciclo di interventi, contrariamente a quanto accade con le MGF, essa non viene accolta né festeggiata né le viene attribuito alcun nuovo nome. Essendo una pratica circoscritta alla mura domestiche essa rimane una pratica intima e personale e viene predisposto un protocollo post ritum che prevede fasce di contenimento del seno da portare giorno e notte e raccomandazioni sul comportamento da tenere nei confronti dei ragazzi. Le ragazze confermano di come l'azione possa svolgersi mediante un momento preorganizzato con l'aiuto di altre figure femminili, preposto a stabilizzare il corpo della bambina immobilizzando e impedendone la fuga (alcune affermano di essere state sottoposte al trattamento addirittura durante il sonno). Tale atto viene quindi confinato all'interno delle mura domestiche suggellato tra figlia e madre come atto finalizzato a scongiurare l'interesse dei ragazzi nei confronti della figlia. Una spiegazione che spesso viene accolta e ritenuta valevole dalla stessa figlia con il rischio che essa, convintamente, possa perpetrarlo in età adulta come eredità culturale.

Tuttavia la convinzione che tale pratica abbia la funzione di ridurre e o ritardare l'accrescimento del seno non è supportata dai fatti. Le donne coinvolte nel breast

ironing non solo ritengono che non sia servita a diminuire il seno ma affermano di possedere un seno ugualmente vistoso e più morbido. Tuttavia questa loro precocità viene vissuta con altrettanto imbarazzo e vergogna spingendo le ragazze a vergognarsi nei confronti dei loro coetanei sino ad indossare indumenti di taglie maggiori per coprire i seni. Un sentimento che sembra non abbandonare coloro che hanno vissuto il trauma violento ritenuto per alcune banale, superato e irrilevante.

Una pratica considerata positiva e necessaria dalle donne anziane mentre ritenuta dolorosa e assurda dalle giovani, soprattutto se inserite in un contesto europeizzato ed è proprio in questo contesto che molte donne camerunensi intendono non proseguire la pratica in quanto ritenuta violenta e assurda. Tuttavia rimane una parte di loro<sup>18</sup> che ritiene non solo giusta bensì obbligatoria e il non compierla le esporrebbe ad un rischio di possibile carcerazione.

Il fenomeno coperto da un silenzio condiviso, custodito gelosamente all'interno delle mura domestiche, tende a proiettarsi in una dimensione quasi di legalità e obbligo giuridico pur non conoscendo i risvolti clinici che questo rituale comporta (in effetti nessuno studio specifico medico è mai stati avviato).

---

<sup>18</sup> <http://idjournal.co.uk/2017/01/05/breast-ironing-a-terrible-way-to-protect-girls-from-sexual-harassment-in-cameroon/>

Una pratica che continua a reiterarsi all'interno delle proprie case anche in Italia<sup>19</sup> senza la necessità di portare le bambine nel loro paese di origine. Un patrimonio ereditario culturale che si tramanda anche nei paesi occidentali ed Europei, in particolare nel Regno Unito. Una violenza pianificata e attuato in spregio ai diritti dell'infanzia, e violazione dei diritti umani.

Tuttavia sebbene considerata una pratica orribile nella cultura occidentale, essa risponde, per le culture locali, a una visione di controllo e di protezione da eventuali attacchi predatori per la ragazza. Appiattare il seno consentirebbe alla donna meno attenzioni maschili e quindi maggiore autonomia e indipendenza da una eventuale frequentazione e gravidanza che inevitabilmente la legherebbe alle dipendenze maschili. La possibilità quindi di ritardare un assoggettamento maschile di fatto consentirebbe alla donna il proseguo degli studi o ad un maggiore dedizione alla sfera professionale puntando verso emancipazione e riconoscimento lavorativo ed economico.

Una pratica quindi dolorosa angosciante innaturale che annulla e pregiudica una parte del corpo simbolo della femminilità della donna ma che incorpora una volontà genitoriale materna di protezione e di emancipazione nei confronti della propria figlia. Un atto doloroso, assurdo, lesivo ma ritenuto dalle madri necessario atto a consentire alle proprie figlie il raggiungimento di obiettivi sociali, educativi e

---

<sup>19</sup><https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102-1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html>

professionali potenzialmente compromessi da una cultura maschilista e assoggettante pervasa da un dominante controllo maschile culturalmente accettato e normato.<sup>20</sup>

---

<sup>20</sup> Bouilly E., Rillon O., Cross H. (2016), *African women's struggles in a gender perspective*, *Review of African Political Economy*, 43:149, pp. 338-349.

## BIBLIOGRAFIA

Bidan M. (2015), The victims of Cameroon's breast ironing tradition, Vice News.  
[http://www.vice.com/en\\_ca/read/cameroon-tradition-flattening-chests-876](http://www.vice.com/en_ca/read/cameroon-tradition-flattening-chests-876).

Bouilly E., Rillon O., Cross H. (2016), *African women's struggles in a gender perspective*, Review of African Political Economy, 43:149, pp. 338-349.

Ngambouk Vitalis P. (2016), *The Social Context of Breast Ironing in Cameroon*

Athens Journal of Health - Volume 3, Issue 4, pp. 335-360.

Ngunshi R. (2011), *Breast ironing... a harmful practice that has been silenced for too long*, Gender Empowerment and Development, pp. 3-9.

Pearsell R. (2017), *The Harmful Traditional Practice of Breast Ironing in Cameroon, Africa*, Bridges: An Undergraduate Journal of Contemporary Connections, Vol. 2 Iss. 1, Art. 3, pp.1-10.

Tapscott R. (2012), *Understanding Breast Ironing: A Study of the Methods, Motivations, and Outcomes of Breast Flattening Practices in Cameroon*, Feinstein International Center, Tufts University.

Tchoukou J.A. (2014), *Introducing the practice of breast ironing as a human rights issue in Cameroon*, Journal of Civil & Legal Sciences 3(121), pp. 1-18.

## SITOGRAFIA

<https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102->

[1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html](https://www.scienzaonline.com/scienza-generale/etica/item/2102-1%E2%80%99appiattimento-del-seno-nelle-camerunensi-e-nigeriane-la-prima-segnalazione-per-1%E2%80%99italia.html)

<https://www.cameroon-today.com/breast-ironing.html>

<https://www.stateofmind.it/2016/10/breast-ironing-psicologia/>

<https://it.blastingnews.com/donna-mamma/2019/08/stiratura-del-seno-ancora-praticata-in-africa-ma-anche-nel-regno-unito-002957315.html>

ISTAT, 2017 <http://www.tuttitalia.it/statistiche/cittadini-stranieri/camerun/>

<http://idjournal.co.uk/2017/01/05/breast-ironing-a-terrible-way-to-protect-girls-from-sexual-harassment-in-cameroon/>